Il diario del Gabbiano

VOCI, COLORI E PASSIONE BIANCOVERDE

STAGIONE 2026–27
NUMERO 13



QUANDO È GIÀ TARDI

La reazione non basta: il Monopoli cade a Picerno.
Una domenica lontana da casa, per tutti.

EDITORIALE Pag. 2

LA PARTITA Pag. 3–4

CAMPIONATO Pag. 5–6

AMARCORD Pag. 8

Periodico indipendente e autoprodotto.

18 novembre 2026

EDITORIALE

Il tempo non restituisce niente

di Emanuele Maria Latorre

Ci sono domeniche che si consumano in un istante. Le aspetti per tutta la settimana, immagini come potrebbero andare, poi un episodio le piega in una direzione che nessuno aveva previsto. A Picerno, per il Monopoli, quell'istante arriva dopo nove minuti. Il resto della serata è un tentativo di rimettere in ordine ciò che si è rotto troppo presto.

Il calcio non è una scienza esatta, benché tutti si affannino a cercare formule. Puoi preparare una partita nei dettagli, studiare le distanze, immaginare le correzioni. Poi basta un gesto fuori tempo per cambiare uomini, spazi e intenzioni. Il rigore e l'espulsione di Pucino appartengono a questa categoria: non sono una sentenza sulla stagione, ma sono un errore che pesa. E gli errori, a certi livelli, chiedono sempre un conto.

C'è però una differenza tra subire un imprevisto e consegnargli l'intera partita. Il secondo gol del Sorrento arriva quando il Monopoli avrebbe avuto bisogno soprattutto di restare lucido. È lì che la serata prende davvero una brutta piega. Perché giocare in dieci è difficile; smettere per troppo tempo di riconoscersi lo è ancora di più.

Nella ripresa vediamo un'altra squadra. Non perfetta, non irresistibile, ma finalmente presente. Il gol di Parravicini è una piccola ricompensa per chi ha attraversato mesi complicati. Arriva troppo tardi per cambiare il risultato, non per avere un significato. Ci sono reti che valgono punti e altre che restituiscono un po' di fiducia a chi le segna.

E intorno al campo c'è una storia che merita di essere raccontata. Il Sorrento disputa le partite interne lontano dalla penisola; i suoi sostenitori devono mettersi in viaggio per andare a vedere la squadra di casa. I tifosi del Monopoli, invece, non possono esserci. In una partita senza il pubblico ospite, perfino il concetto di trasferta perde il suo significato più semplice.

Durante la gara, la caduta di uno spettatore ferma il gioco e ricorda a tutti la giusta misura delle cose. Prima vengono le persone, poi il pallone. Non servono frasi solenni: basta ricordarsene anche quando il fischio dell'arbitro riporta tutti alla partita.

La sconfitta non cancella il cammino compiuto. Ma la classifica, quando è corta, non aspetta nessuno. Bisogna imparare a reagire prima che il risultato diventi un inseguimento disperato. Perché il tempo, nel calcio come nella vita, non sempre concede una seconda occasione.



La domenica si misura anche in ciò che resta, quando il risultato è già scritto.

LA PARTITA — SERIE C – GIRONE C · 14ª GIORNATA

Una rincorsa cominciata in salita

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2026 · DONATO CURCIO, PICERNO

SORRENTO 2–1 MONOPOLI

IL RACCONTO

Il tabellone dice due a uno per il Sorrento. Per capire come si è arrivati fin lì bisogna però tornare a una partita che, in realtà, dura pochissimo prima di cambiare forma. Il Monopoli entra al Donato Curcio di Picerno con venti punti, gli stessi degli avversari, e una difesa che ha incassato appena nove reti nelle prime tredici giornate. Dopo nove minuti la serata ha già un altro volto.

Pucino entra in contatto con Parker lontano dal pallone. L'arbitro rivede l'episodio all'FVS e assegna il rigore, espellendo il difensore biancoverde. Starita, che a Monopoli ha lasciato ricordi importanti, batte Tommasi e sceglie di non esultare. Il Sorrento passa avanti, mentre Colombo deve ridisegnare la squadra in inferiorità numerica.

La difficoltà più grande, tuttavia, non è soltanto quella di giocare con un uomo in meno. Il Monopoli fatica a ritrovare distanze e iniziativa. Al diciannovesimo minuto il Sorrento costruisce un'altra azione pericolosa: Parker conclude, Tommasi respinge, Crecco arriva sulla seconda palla. È il due a zero. In dieci minuti il risultato si è fatto pesante.

La prima frazione scorre senza che i biancoverdi riescano a dare continuità alla manovra. Il Sorrento controlla i tempi, il Monopoli si limita troppo spesso a contenerlo. La ripresa porta invece una risposta diversa: più coraggio, una maggiore presenza nella metà campo avversaria e qualche occasione per mettere in difficoltà Harrasser.

Garritano prova a cercare la porta su calcio piazzato, Vido tenta la conclusione dalla distanza. Capone costringe il portiere rossonero a intervenire; poco dopo Bernardotto trova una conclusione al volo che Harrasser respinge. Sono segnali di una squadra che ha smesso di assistere alla partita e prova finalmente a cambiarla.

Il gioco viene poi interrotto per soccorrere uno spettatore caduto da una balaustra nei pressi della panchina ospite. I sanitari intervengono e l'uomo viene trasferito in ospedale. Secondo le informazioni riferite nel dopogara, era cosciente e non in pericolo di vita. La partita resta ferma per diversi minuti: il risultato, in quel momento, non conta più.

Alla ripresa il Monopoli cerca ancora una strada verso la porta, ma il tempo è ormai ridotto. Nel recupero Tommasi evita un passivo più largo. Poi, su un calcio d'angolo battuto da Scipioni, Parravicini trova di testa la rete del due a uno. È il suo primo gol in biancoverde, un momento significativo dopo un lungo periodo lontano dal campo.

Restano pochi istanti. Il Monopoli prova l'ultimo assalto, il Sorrento resiste. La serie positiva dei biancoverdi si interrompe dopo quattro giornate. La ripresa lascia qualcosa su cui lavorare, ma non cambia la lezione della serata: certe partite non si perdono soltanto nel finale. A volte cominciano a sfuggire quando sono appena iniziate.

LA PARTITA — TABELLINO UFFICIALE

SORRENTO – MONOPOLI 2–1 — 14ª GIORNATA

Lunedì 16 novembre 2026, ore 20:30 – Stadio Donato Curcio, Picerno.
Reti: Starita 10’ (rig.), Crecco 19’ (S); Parravicini 90’+7’ (M). **Espulso:** Pucino (M) 9’.

LE FORMAZIONI

SORRENTO (3-5-2)

Harrasser; Viscardi, Fusco, Loreto; Puzone, Cuccurullo (59’ Potenza), Capezzi, Cangianiello (93’ Bacci), Crecco (96’ Paglino); Starita (59’ Ricci), Parker (93’ Bernabeo).

A disposizione: Del Sorbo; Evangelisti, Cataldo.

Allenatore: Vincenzo Maiuri.

MONOPOLI (3-5-2)

Tommasi; Colombara, Pucino, Piccinini; Cerretti, Gioielli (87’ Scipioni), Battocchio, Garritano (87’ Paukstys), Olivieri (93’ Sardo); Capone (93’ Parravicini), Vido (68’ Bernardotto).

A disposizione: Albertazzi, Sibilano; Belli, Tosi, Casillo, Cortinovis.

Allenatore: Alberto Colombo.

DIREZIONE DI GARA E DISCIPLINA

Arbitro: Ciro Aldi (Lanciano). **Assistenti:** Luca Marucci (Rossano), Leonardo Mallimaci (Reggio Calabria). **Quarto ufficiale:** Lucio Felice Angelillo (Nola). **Operatore FVS:** Nicola Valcaccia (Castellammare di Stabia).

Ammoniti: Starita, Parker, Puzone (Sorrento); nessuno del Monopoli. **Espulso:** Pucino (Monopoli) al 9’. **Recupero:** 3’ primo tempo, 14’ secondo tempo.

Calci d’angolo: Sorrento 6, Monopoli 2. **Tiri (in porta):** Sorrento 6 (3), Monopoli 5 (3).

LA CHIAVE DELLA PARTITA

Il Monopoli perde un uomo dopo nove minuti, va sotto su rigore e incassa il raddoppio prima del ventesimo. Nella ripresa ritrova iniziativa, ma il colpo di testa di Parravicini arriva soltanto nel lungo recupero.

Il gioco si interrompe per prestare soccorso a uno spettatore caduto dalla balaustra. Il tempo supplementare concesso nella ripresa tiene conto anche della lunga sospensione.

Il Giudice Sportivo ha successivamente disposto tre giornate di squalifica per Pucino.

Fonti: S.S. Monopoli 1966, tabellino del 16/11/2026; Lega Pro, comunicato 65/DIV del 17/11/2026.

IL CAMPIONATO — SERIE C – GIRONE C

CLASSIFICA DOPO LA 14ª GIORNATA

Pos.	Squadra	G	Pt
1	Potenza	14	35
2	Bari	14	26
3	Sorrento	14	23
4	Catania	14	22
5	Scafatese	14	21
6	Audace Cerignola	13	20
7	Inter U23	13	20
8	**Monopoli**	14	20
9	Casertana	14	20
10	Cavese	14	19
11	Picerno	14	19
12	Barletta	14	18
13	Salernitana	14	18
14	Casarano	14	18
15	Altamura	14	16
16	Giugliano	14	16
17	Foggia	14	15
18	Savoia	14	15
19	Cosenza	14	13
20	Crotone	14	1

LA GIORNATA IN BREVE

Il Potenza allunga a 35 punti; il Bari insegue a 26. Il Sorrento, vincendo contro il Monopoli, sale terzo a quota 23. I biancoverdi restano ottavi con 20 punti, a una sola lunghezza dalla Cavese, prossima avversaria.

Risultati: Bari–Foggia 3–2; Barletta–Altamura 2–0; Casarano–Picerno 3–1; Cavese–Crotone 1–0; Cosenza–Casertana 2–1; Giugliano–Savoia 2–3; Potenza–Scafatese 4–0; Salernitana–Catania 1–0; Sorrento–Monopoli 2–1.

Audace Cerignola–Inter U23 rinviata al 25 novembre: entrambe hanno 13 gare disputate. Il Crotone sconta 6 punti di penalizzazione.

Fonte: Lega Pro, SerieC.com, Girone C e comunicato 65/DIV del 17 novembre 2026.

I NUMERI DEL MONOPOLI — STAGIONE 2026–2027

IL BILANCIO DOPO QUATTORDICI GIORNATE

14	5	5	4	20
PARTITE	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE	PUNTI

L’IDENTIKIT BIANCOVERDE

14 gol segnati

11 gol subiti

+3 differenza reti

20 punti

1,00 gol a partita

0,79 gol subiti a partita

1,43 punti a partita

4 gare positive prima di Picerno

IL DATO CHE CAMBIA

La difesa, che nelle prime tredici giornate aveva subito soltanto nove reti, ne incassa due nella stessa serata. Non è un crollo statistico: il Monopoli resta una squadra complessivamente solida. Ma il peso degli episodi dimostra quanto l’equilibrio costruito fin qui dipenda anche dalla disciplina e dalla lucidità nei momenti difficili.

In avanti arriva il quattordicesimo gol stagionale. Lo segna Parravicini, nel recupero: troppo tardi per recuperare punti, abbastanza per interrompere il digiuno realizzativo dopo due pareggi senza reti.

Il bilancio di cinque vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte lascia il Monopoli a quota venti. La classifica della quattordicesima giornata colloca il Monopoli all’ottavo posto, in un gruppo di squadre separate da pochi punti.

CRITERIO DI CALCOLO

Dati derivati dal bilancio di 13 giornate riportato nel numero 12 (5 V, 5 N, 3 P; 13 GF, 9 GS) e dal risultato Sorrento–Monopoli 2–1. Non comprendono eventuali rettifiche disciplinari o amministrative successive.

LA PROSSIMA PARTITA **15ª GIORNATA**

SABATO 21 NOVEMBRE 2026 – ORE 14:30

MONOPOLI – CAVESE

Serie C, Girone C – 15ª giornata

Un punto di distanza, una partita da ritrovare

Dopo la serata di Picerno, il Monopoli torna davanti ai propri tifosi. Lo attende la Cavese: diciannove punti, uno soltanto meno dei biancoverdi. La classifica, stretta nella sua zona centrale, non concede il tempo di indugiare troppo su una sconfitta.

Il Monopoli arriva alla quindicesima giornata con cinque vittorie, cinque pareggi e quattro sconfitte. La Cavese ha raccolto cinque successi, quattro pareggi e cinque sconfitte, segnando ventiquattro reti e subendone ventidue. Sono numeri che raccontano due modi diversi di stare in campo: più prudente il Monopoli, più movimentate le partite dei campani.

La sfida sarà anche una prova di lucidità. Dopo l'espulsione di Pucino e un primo tempo difficile, la reazione della ripresa a Picerno ha mostrato che la squadra possiede risorse. Occorre ritrovarle dall'inizio, senza attendere un episodio contrario per cambiare passo.

Il calendario offre subito un'occasione. Non per cancellare ciò che è successo, ma per dimostrare di averne compreso il significato.

IL CONFRONTO

Monopoli: 8º, 20 punti, 14 gol fatti e 11 subiti.
Cavese: 10ª, 19 punti, 24 gol fatti e 22 subiti.

Calendario e statistiche: SerieC.com, consultazione del 18 novembre 2026.

AMARCORD MEMORIE BIANCOVERDI

Il rumore della curva

di Emanuele Maria Latorre

Quando il Veneziani sembrava farsi sentire in tutta la città







Il Veneziani e la sua gente, in tre immagini storiche. Fotografie concesse da Sandro Turi.

C'è stato un tempo in cui l'eco del Veneziani sembrava raggiungere le strade di Monopoli. O almeno così ci pareva. Forse era soltanto la fantasia di noi ragazzi, capaci di ingrandire ogni cosa. Ma quel rumore lo ricordo: il boato dopo un gol, il coro che partiva dalla curva, il brusio di una folla che aspettava qualcosa.

Abbiamo attraversato gli anni Settanta, Ottanta, Novanta. La Serie C, la promozione in C1, le trasferte che sulla carta sembravano lontanissime. Poi sono arrivati gli anni difficili, le vicende societarie, il calcio dell'Eccellenza, le ripartenze. E infine la risalita, il ritorno tra i professionisti, i playoff, quella Serie B intravista senza riuscire ad afferrarla.

Oggi il Monopoli è alla dodicesima stagione consecutiva in Serie C. Per chi ha conosciuto certe cadute non è una conquista da poco. Eppure guardando il Veneziani viene da domandarsi dove sia finita la città di queste fotografie.

Non è un processo a chi oggi continua a esserci. Quei tifosi meritano rispetto, soprattutto nelle domeniche storte. Ma qualcosa è cambiato: la squadra è rimasta stabilmente nel calcio professionistico, mentre l'attesa collettiva sembra essersi assottigliata.

Che cosa vuole davvero Monopoli? La promozione, una squadra sempre vincente, uno stadio nuovo? O soltanto un motivo per tornare a riconoscersi sugli stessi gradoni? Non ho una risposta. Forse siamo noi a essere diventati diversi.

A noi bastava un calendario di carta. Lo tenevamo in casa, appeso vicino al telefono o infilato in un cassetto. Cercavamo le gare interne e contavamo le domeniche. Bastavano due nomi separati da un trattino: Monopoli–qualcuno. E già cominciava l'attesa.

Durante la settimana discutevamo di formazioni, di avversari, di quel centravanti che andava marcato stretto. La domenica arrivava lentamente, come le cose desiderate davvero. Non c'erano notifiche a ricordarcela. Nessuno aveva bisogno di spiegarci che bisognava esserci.

Guardate queste immagini, con gli striscioni, le bandiere, le braccia alzate. Non sono soltanto fotografie di una curva piena: sono una città che si ritrova, con i suoi caratteri, le sue esagerazioni e perfino le sue contraddizioni. Non era tutto migliore. C'erano sconfitte, contestazioni, pomeriggi da dimenticare. La memoria, si sa, conserva il sole e spesso lascia fuori la pioggia.

Eppure quel rumore era nostro. Si capiva cosa stesse accadendo in campo anche senza guardare: un'imprecazione collettiva, un boato improvviso, un coro che non voleva finire.

Oggi possiamo rivedere ogni azione e conoscere una notizia in pochi secondi. Abbiamo guadagnato molto. Forse, però, abbiamo perso un po' del piacere di aspettare.

Mi piace pensare che il rumore della curva non sia scomparso. Che sia rimasto da qualche parte, tra il cemento del Veneziani e la memoria di chi lo ha abitato. E che aspetti soltanto una domenica per farsi sentire ancora.

Il diario del Gabbiano

VOCI, COLORI E PASSIONE BIANCOVERDE

di Emanuele Maria Latorre

NOTE EDITORIALI E RINGRAZIAMENTI

Il progetto. Il diario del Gabbiano è una pubblicazione indipendente e autoprodotta, dedicata al calcio e alla S.S. Monopoli 1966. Non è una testata ufficiale della società sportiva e non ne rappresenta le posizioni. È distribuita gratuitamente in formato digitale.

Fonti sportive. Classifiche, risultati e dati statistici sono elaborati a partire dalle informazioni di SerieC.com, con riferimento alla quattordicesima giornata del campionato 2026–2027, Girone C, consultati il 19 novembre 2026. La cronaca di Sorrento–Monopoli è stata elaborata a partire dagli appunti originali dell'autore. Le analisi e i commenti sono dell'autore.

Immagini e intelligenza artificiale. La copertina utilizza una illustrazione generata con intelligenza artificiale. L'illustrazione è stata realizzata appositamente per questa uscita. La fotografia dell'autore è pubblicata con il suo consenso. Le fotografie storiche della pagina Amarcord sono concesse da Sandro Turi. Non sono utilizzate fotografie documentali di Sorrento–Monopoli; eventuali ulteriori immagini richiedono verifica della provenienza e dei diritti.

Marchi e diritti. Denominazioni, stemmi e marchi sportivi appartengono ai rispettivi titolari. Gli stemmi delle società sportive sono riprodotti esclusivamente a fini identificativi e restano di proprietà dei rispettivi titolari.

Distribuzione e disciplina della stampa. Il diario del Gabbiano è una pubblicazione indipendente e autoprodotta, diffusa gratuitamente ed esclusivamente in formato digitale attraverso www.divulgazionelibera.it. Non è prevista una distribuzione editoriale cartacea. L'art. 3-bis, comma 1, del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 16 luglio 2012, n. 103, prevede per le testate periodiche realizzate e diffuse unicamente online l'esenzione dagli obblighi di registrazione indicati nella norma, a condizione che l'editore non abbia richiesto provvidenze, contributi o agevolazioni pubbliche e consegua ricavi annui da attività editoriale non superiori a 100.000 euro. Il richiamo normativo è effettuato nei limiti e alle condizioni di applicabilità della disposizione.

Riproduzione e distribuzione. È vietata la stampa finalizzata alla distribuzione al pubblico, anche gratuita, nonché la riproduzione, la vendita o la diffusione di copie cartacee senza preventiva autorizzazione scritta dell'autore, fatti salvi gli utilizzi consentiti dalla legge. Eventuali iniziative di stampa e distribuzione non autorizzate da parte di terzi non sono promosse né approvate dall'autore; chi le intraprende risponde delle proprie condotte secondo la normativa applicabile. Il divieto non limita i diritti dei terzi sui propri materiali.

Tutela delle opere. Si richiamano, per quanto applicabili, gli artt. 12, 13 e 17 della Legge 22 aprile 1941, n. 633.

© 2026 Emanuele Maria Latorre — Tutti i diritti riservati.

«Un gabbiano non vive solo di mare, ma anche delle storie che sa raccontare.»